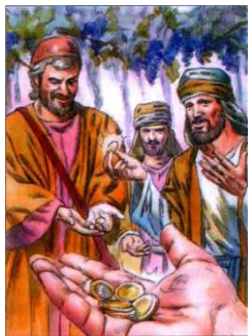


La Messa della Domenica

XXV DOMENICA T.O. anno A
B.V. Maria della Mercede
24 settembre 2017



A uno dei primi il padrone disse: «Non posso fare delle mie cose quello che vuoi? O tu sei invidioso perché io sono buono?».

IL SIGNORE CI CHIAMA A TUTTE LE ORE DELLA GIORNATA

La parabola dei lavoratori a giornata è la risposta "sconcertante" di Gesù alla domanda degli apostoli che hanno lasciato tutto per seguirlo: "Che cosa ne avremo?". Il padrone della vigna, che ha dato agli operai quanto era stato concordato, si ritiene nel giusto. Non solo non accetta il loro intervento, ma difende la bontà del suo operato, accusando di invidia l'interlocutore. Matteo, che vede, al di là della parabola, il risentimento del popolo ebraico contro l'eccessiva misericordia divina riguardo ai pagani ammessi "gratuitamente" nel Regno, sa quanto sia difficile comprendere l'agire di Dio, che ci scandalizza (*Vangelo*).

Dio non pensa come noi e nel suo agire segue vie che sembrano opposte alle nostre: «misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore; buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature» (*I Lettura*). Il percorrere le vie di Dio ci conducono alla meta, tenuto conto che noi non sappiamo neppure quale via scegliere, come confessa lo stesso Paolo (*II Lettura*). Convinti che Dio ci vuole bene, abbandoniamoci fiduciosi alla sua volontà.

Tarcisio Stramare, osj

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del mio popolo», dice il Signore, «in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre».

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Per accostarci alla mensa del Signore chiediamo perdono dei nostri peccati e della nostra grettezza d'animo.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, manifestazione dell'amore del Padre, apri i nostri cuori alla sua tenerezza e abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Cristo, vita donata per la giustizia, per il tuo sacrificio rendici giusti davanti al Padre e abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

C. Signore, pegno di risurrezione per tutti gli uomini, confermaci nella beata speranza e abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo**

Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

C. O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

«Il Signore avrà misericordia»: già nell'Antico Testamento è presente questo messaggio di speranza. Ma l'uomo deve abbandonare la via del male.

Dal libro del profeta Isaia (55,6-9)

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Sal 144

R/. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

R/.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. **R/.**

SECONDA LETTURA

Cristo è tutto per l'apostolo Paolo. Il vivere o il morire non ha importanza. purché Egli sia glorificato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 1,20-24.27)

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO At 16,14)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

VANGELO (Mt 20,1-16)

Chi è chiamato per primo, pieno di gioia per essere stato al servizio di Dio, deve gioire se anche altri vengono chiamati. magari all'ultima ora.

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

Dal Vangelo ✠ secondo Matteo

A. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate

anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel

seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, l'amore gratuito e generoso di Dio supera le regole della giustizia umana, dona e fa credito anche a chi non ha diritti da presentare. Chiediamo di poter fondare sull'amore anche la nostra esigenza di giustizia.

L. Diciamo con fede:

A. Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa: perché si apra al mondo con il cuore e sull'esempio di Cristo, testimoniando la carità, preghiamo:

2. Per la nostra società: perché dia speranza ai giovani in cerca di lavoro e di una sistemazione dignitosa, preghiamo:

3. Per quanti sono chiamati a lavorare nella "vigna del Signore": perché si considerino davvero partecipi di un servizio che li onora, preghiamo:

4. Per le nostre comunità: perché sappiano eliminare ogni tipo di discriminazione e vivano la fraternità come dono di Dio, preghiamo:

C. Signore Gesù, tu hai accolto tutti gli uomini, sia giusti che peccatori. Apri il nostro cuore all'amore universale che non discrimina e non condanna. Tu che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C. Pregate, fratelli e sorelle perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

A. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

C. Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREFAZIO

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A. È cosa buona e giusta.

C. È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, dal quale tutto l'universo riceve esistenza, energia e vita. Ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi, e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie del tuo Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

T. Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

MISTERO DELLA FEDE

A. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Gli ultimi saranno i primi, e i primi gli ultimi», dice il Signore.

(Mt 20,16)

DOPO LA COMUNIONE

C. Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PRIMA COMUNIONE: SOLO FOTO RICORDO?

Molto dipende non solo dalle parrocchie, ma dalla sensibilità dei genitori e delle famiglie e da quanto si investe in parrocchia anche per i più giovani e per i più piccoli.

Occorre sinergia tra famiglia e parrocchia.

Le nostre diocesi, la Chiesa italiana stanno facendo un lavoro impegnativo puntando sulla famiglia come scuola di fede e luogo di formazione, il Catechismo afferma che i primi catechisti sono i genitori, oltre alla catechesi c'è il desiderio di adorare Gesù nell'Eucaristia.

Non solo le foto-ricordo.

Non dovrebbe essere solo una foto-ricordo, per molti bambini è così perché c'è un retaggio del passato, frutto del consumismo, la prima comunione come una tappa dell'adolescenza e la crescita verso la maturità.

Proposte concrete per un cammino dei bambini in parrocchia.

L'anno dopo la comunione affidiamo ai bambini attività per tenerli impegnati: leggere, cantare, preparare la messa, accogliere i fedeli, c'è l'oratorio, tutto ciò che può essere utile a far sentire i bambini non più piccoli ma parte integrante della parrocchia per quanto loro possono fare e quanto possono dare.